



# LEGA NAVALE ITALIANA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

*Sezione dal 1957*

*Stella di Bronzo al Merito Sportivo*

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPO DI LUCRO



Premio Nazionale Poesia e fotografia "Alfonso Sgattoni"

Mare e Cultura

1<sup>^</sup> Edizione

San Benedetto del Tronto (AP) 24 Marzo 2018

## 2° Classificato

Poesia - Sezione Classica

### ALLEGRIA DI NAUFRAGHI

(citazione di G. Ungaretti)

Io non so più l'amore.

Mi sono perso in labirinti:

amavo e avevo furia e desiderio,

volevo avere e dare e possedere

e poter dire: "questo mi appartiene".

Sarà la fine

                  eppure è così lieve

lasciarsi andare e attendere,

  se viene,

una passione mite e senza pena.

Io non so più l'amore.

Ho consumato l'anima in deliri,

follie del sangue e gelosie e veleni

ed ho innalzato altari all'illusione

ma mi è rimasto solo quel che sono,

un uomo desolato, solo un uomo.

Io no so più l'amore.

Posso soltanto attenderlo,

  se viene,

l'angelo buono che mi sfiori il cuore.

L'amore era voragini e abissi,

allegria di naufraghi e precipizi

ed ora, come dopo un uragano,

è un mare quieto, un'onda che si arena.

Sogno altri lidi, fuggo altre bufere,

lascio gli ormeggi in baie di silenzio

per riprendere il viaggio che mi resta

dentro il sereno mare della quiete,

lontano ormai dall'ultima tempesta.



# LEGA NAVALE ITALIANA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

*Sezione dal 1957*

*Stella di Bronzo al Merito Sportivo*

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPO DI LUCRO



Premio Nazionale Poesia e fotografia "Alfonso Sgattoni"

Mare e Cultura

1<sup>^</sup> Edizione

San Benedetto del Tronto (AP) 24 Marzo 2018

## MOTIVAZIONE della Giuria del Premio

La citazione ungarettiana nel titolo del componimento e la perentoria affermazione nel primo verso di esso – ripetuta nel “corpus” dell’opera – consentono di cogliere il rapporto analogico tra amore e mare : il sentimento appare moto ondoso che si propaga in passione fluttuante, e dunque è attesa che inizialmente sfiora l’animo, poi lo travolge consumandolo in delirante senso di follia che si estrinseca in varie forme di sperdimento. Conseguie l’esigenza di ormeggio in un mare nuovamente calmo, per la ripresa del viaggio che è incessante ricerca della condizione “allegra” di quiete dopo ogni ulteriore ineludibile tempesta: amore e mare, dunque, termini essenziali e alternativi in un rapporto personale tratteggiato dall’autore con efficaci – pregnanti – immagini metaforiche.